



Celebrazione penitenziale

I doni sprecati

Si mette al centro una Bibbia aperta; preparano una bacinella con l'acqua benedetta (se la celebrazione si svolge in chiesa si può valorizzare il fonte battesimale), lumini di cera, candela accesa.

Siamo radunati perché desideriamo essere amici di Gesù, ascoltarlo e mettere in pratica i suoi insegnamenti. Tuttavia non è sempre facile seguirlo. Sicuramente tante volte abbiamo preferito "trattenere" i nostri talenti: abbiamo perso del tempo, lo abbiamo sprecato in cose banali e piccole invece di dedicarlo agli altri.

Con il battesimo abbiamo ricevuto i doni dello Spirito Santo, quello stesso che San Paolo indica come l'artefice della Chiesa di cui Cristo è il capo e noi siamo le sue membra.

Spesso però questi doni sono sprecati o inutilizzati. Come possiamo fare? Non dobbiamo spaventarci per questo! C'è una persona, nel Vangelo secondo Giovanni, Nicodemo, che è andata a visitare Gesù di notte e ha fatto la stessa esperienza.

Nicodemo ci può accompagnare nel nostro cammino, assieme a Gesù, e aiutarci ad approfondire il significato del battesimo, per prepararci alla riconciliazione con il Signore, e con i fratelli e le sorelle.

In ascolto della Parola

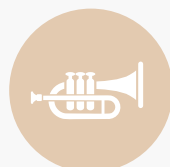
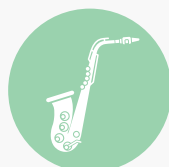
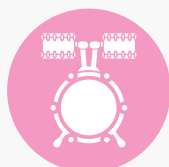
Dal Vangelo secondo Giovanni (3,1-6)

Vi era tra i farisei un uomo di nome Nicodèmo, uno dei capi dei Giudei. Costui andò da Gesù, di notte, e gli disse: "Rabbi, sappiamo che sei venuto da Dio come maestro; nessuno infatti può compiere questi segni che tu compi, se Dio non è con lui". Gli rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce dall'alto, non può vedere il regno di Dio". Gli disse Nicodèmo: "Come può nascere un uomo quando è vecchio? Può forse entrare una seconda volta nel grembo di sua madre e rinascere?". Rispose Gesù: "In verità, in verità io ti dico, se uno non nasce da acqua e Spirito, non può entrare nel regno di Dio. Quello che è nato dalla carne è carne, e quello che è nato dallo Spirito è spirito.

Riflessione

Gesù, nel dialogo con Nicodemo, usa l'immagine dell'acqua, un elemento che lava, pulisce ed è necessario per la vita; questo segno ci ricorda quanto è importante il nostro battesimo. Il simbolo dell'acqua significa ed esprime la nostra morte al peccato e la rinascita alla nuova vita in Cristo Gesù. Riflettiamo su quali aspetti della nostra vita possiamo «purificare» per essere «persone nuove».

Poi c'è il tema dei doni, dei talenti che solo chi è rinato nello Spirito può "decifrare" e impiegare per il bene di tutti, nella chiesa.





Esame di coscienza

Ci sono momenti in cui desidero rivolgermi a Gesù? Ce ne sono altri in cui non ne ho voglia? Sono capace di porgere parole buone ad altre persone, per dialogare con loro?

Sono pronto ad ascoltare la Parola che Gesù mi comunica? Sono disposto a lasciare ciò che è negativo nei miei atteggiamenti, e a cambiare? Ascolto i miei genitori e gli adulti che mi danno consigli per farmi crescere bene?

Riconosco i miei errori e le mie mancanze? Ho l'umiltà di farmi aiutare dalle persone di fiducia e di migliorare i miei comportamenti? Quali aspetti sento di dover cambiare, in questo momento della mia vita?

Signore, tu ci doni acqua e Spirito per rinascere: ascolto la voce dello Spirito che parla alla mia coscienza, suggerendomi cosa è buono? Rifletto prima di prendere decisioni, oppure faccio come fanno tutti? Agisco per compiere il bene, o per ricevere qualcosa?

Riconciliazione con confessione

Al termine delle confessioni individuali, ci si raduna attorno al fonte battesimale per il rinnovo delle promesse battesimali

Ora rinnoviamo le promesse del nostro Battesimo, con le quali un giorno abbiamo rinunciato a satana e alle sue opere e ci siamo impegnati a servire fedelmente Dio nella santa Chiesa.

Rinunciate al peccato, per vivere nella libertà dei figli di Dio?

Rinuncio.

Rinunciate alle seduzioni del male, per non lasciarvi dominare dal peccato?

Rinuncio.

Rinunciate a satana, origine e causa di ogni peccato?

Rinuncio.

Credete in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra?

Credo.

Credete in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, che nacque da Maria Vergine, morì e fu sepolto, è risuscitato dai morti e siede alla destra del Padre?

Credo.

Credete nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne e la vita eterna?

Credo.

Dio onnipotente, Padre del nostro Signore Gesù Cristo, che ci ha liberati dal peccato e ci ha fatto rinascere dall'acqua e dallo Spirito Santo, ci custodisca con la sua grazia in Cristo Gesù nostro Signore, per la vita eterna. Amen.

Padre nostro

